

stianissimo de l' amorevole offerta che gli ha fata, et per stabilir seco una buona amicitia. Li lanzinech sono ancora a Castel Franco ove hanno avuto una paga: el conte Felix è stato qui et ha otenuto non li levar de questi buoni logiamenti, fin che l' artiglieria non sia vicino a Fiorenza, dove dice li condurà poi a buone giornate et in tempo de bater Fiorenza et darli l' arsalto; li spagnoli fanno il camino per le montagne di Rezo.

Il signor duca de Ferrara dà 4 canoni al papa et a l' imperatore et 400 balote et buovi con li fornimenti necessari. El papa ascolta adesso assai benignamente li ambascadori de sua excelentia, quali li hanno ditto che 'l Signor suo vole restituirli el spoglio se la ragione vole, et offerisce voler riconsocer quelle terre da la Chiesa et pagarli un censo honesto al iudicio de l' imperadore, qual par inclini assai a questo partito. Lo imperadore ha terminato andar a pondersi in qualche loco vicino a Fiorenza, per favorir l' impresa, quando quell' altro exercito vi sarà gionto con l' artiglieria.

171\* *Lettera di Bologna, di 15 decembro, di misier Gioan Batista Malatesta, scritta al ditto signor marchese.*

Lo imperator doveva risolversi con lo suo consiglio sopra quelle poche difficultate che restano ne la compositione del signor duca di Milano, le qual difficultate ho scritto a la excellentia vostra per le mie ultime, et expedita questa si atenderà a quella de Signori Venetiani, in la quale restano solo queste difficultà, zoè che l' imperator vole ad ogni modo 100 milia scuti oltra li 175 milia de li quali epi confessano esser debitori, poi dimanda che al presente gli sborsino tuti li pagamenti che son obligati de li 175 milia per li termini et tempi che sono passati, come si contiene in la capitulatione fata con Sua Maestà in Venetia, da la quale essi non si vogliono remover in altro, et in quela pace doveano pagar 20 milia ducati d' oro l' anno; però l' imperatore domanda che satisfaciano di questi anni passati, pur, secondo mi disse heri monsignor di Vason, el qual interviene in tutto questo maneggio, il papa troverà un qualche termine conveniente et si componderà anche questa pace.

172 *A dì 19.* La terra, heri, niun di peste, et 10 de altro mal.

Vene in Collegio el signor Sigismondo Malatesta de Arimino, condutier nostro, vien da Brexa, ve-

nuto a giustificarsi de la custion et parole seguite con el signor Cesare Fregoso, contra el qual scrisse el proveditor zeneral Nani, et il capitano zeneral ha scritto in suo favor, et iustificossi dicendo che . . . . .

*Da Bologna, de l' orator Contarini, di 16.*

Come si aspetava la venuta del duca de Milan, qual sarà li fin 4 zorni et, come vidi per lettere di l' arziepiscopo di Corfù Cocho, par Cesare li perdonerà et lasserà in tuto el suo stado, dandoli ducati 600 milia in 10 anni, et li vol dar per moier sua sorela fo moier del re di Hongaria, senza dota, et il duca li fa contradota etc. *Item*, che Antonio da Leva et altri milanesi fanno mai officio con l' imperadore contra dito duca, dicendo non è apto a governar quel stado. Scrive el principe di Orangie et don Ferando di Gonzaga partivano da matina per tornar al campo soto Fiorenza; voleva ducati 150 milia, ma l' imperador non ha danari, et li darà *solum* 30 milia scudi, el qual principe vol far do campi atorno Fiorenza, però si lieva parte de le zente de Lombardia, al qual effeto andò domino Bernardin da la Barba, è governador in Piasenza. Scrive, el papa non ha denari.

Da poi disnar, fo Collegio di Savi *ad consulendum* et non fo alcuna lettera.

*A dì 20.* La matina. La terra, niun di peste, et 172\* 14 de altro mal.

*Da Bologna, di l' orator Contarini, di 17.*

Come erano stati da lui alcuni milanesi et agenti del conte Lodovico Belzoioso, dicendo, el duca de Milan non è abile al stado et però, volendo la Signoria, Cesare darà quel ducato al dito conte Ludovico, et da mò esso conte è contento lassar a la Signoria Cremona et la Geradada, come havea prima. L' orator rispose che la Signoria non desidera altro stado, ma ben mantener la fede data al duca de Milan, et altre parole in simel sustantia. Andò dal papa, qual li disse el tuto. Soa Santità laudò de la risposta, et li disse che l' imperador havia ditoli che 'l voria la Signoria facesse un salvo conduto a li corrieri de Soa Maestà vanno in Alemagna. Esso orator disse non poteva far, ma scriverea a la Signoria. *Item* li disse come 4 nave francese, che vanno in corso et vien in Levante, havia preso una nave spagnola la qual è fuzita da loro et zonta a Genoa. Scrive, il papa ha promesso dar al principe di Orangie per l' impresa di Fiorenza ducati . . . . milia al mexe, et lui ne voria 70 milia. *Item* scrive la cosa seguita al cardinal de Ingalterra, che'l papa